

I risultati delle giornate di "Science Fiction Economics Residency" svoltesi al Parco Horcynus

# Un patto economico-sociale per costruire la "Messina 2050"

Transizione ecologica, inclusione e sostenibilità: piena sintonia tra la Fondazione ideata da Giunta e il Comune

Rachele Gerace

«Una grande alleanza fra istituzioni, associazioni, enti del Terzo settore per costruire percorsi di contrasto alle disuguaglianze sociali, facendo leva su nuovi approcci economici che guardino alla transizione ecologica come opportunità»: è questa la proposta lanciata dal segretario della fondazione di comunità MeSSInA Gaetano Giunta al sindaco di Messina Federico Basile al termine di "Science Fiction Economics Residency-Residenza di economia fantascientifica", organizzata in collaborazione con "Edgeryders" e "Climate Gains".

Obiettivo dell'iniziativa patrocinata dal Comune, che ha richiamato in riva allo Stretto economisti, scienziati sociali, "policy maker", esponenti di importanti organizzazioni internazionali fra cui le Nazioni Unite, autori di fantascienza e artisti, quello di avviare una riflessione su un mondo di fantascienza che, partendo da dati reali sull'attuale livello di consumi energetici e di emissione di anidride carbonica nella città di Messina, proponga modelli economici capaci di permettere alla città di rispettare gli accordi di Parigi per limitare il riscaldamento globale, compatibili con i concetti di giustizia sociale e sostenibilità ambientale.

Ieri mattina, nella sala Giunta di Palazzo Zanca, l'esito del "cluster" inaugurato il 6 maggio scorso al Parco Horcynus Orca dall'economista sudcoreano Ha-joon Chang, che partendo da un'analisi pluralista dei grandi temi dell'economia, ha delineato nuove prospettive di analisi dei processi di sviluppo. Un'esperienza di confronto che ha portato alla consapevolezza, ha spiegato Giunta, che «tutte le narrazioni fantascientifiche che partono da una visione economico unica, porta verso mondi distopici».

Parafrasando un pensiero del prorettore vicario Giuseppe Giordano, presidente del consiglio di amministrazione della fondazione "Horcynus Orca", Giunta ha spiegato che «è necessario andare oltre l'idea



A Palazzo Zanca Gaetano Giunta, il sindaco Federico Basile e Nadia Alter, cofondatrice di "Edgeryders"

di utopia, alla ricerca di percorsi eutopici, attraverso i quali costruire mondi belli ma concretamente realizzabili»; per questo ha detto il fisico, cui si deve la nascita della Fondazione MeSSInA, «servono visioni profetiche, che si trasformino in partecipazione collettiva».

«Ho avuto l'opportunità - ha detto il sindaco - di ascoltare analisi estremamente interessanti non solo sugli aspetti economici ma anche su quelli sociali, oggi più che mai determinanti, per una città come Messina che sta cominciando a cambiare e deve essere stimolata a rilanciarsi puntando sulle proprie capacità, che

**Gli obiettivi comuni: un piano di transizione alimentato dall'energia solare e la riqualificazione energetica degli immobili**

## «Città-laboratorio all'avanguardia»

● «Per il nostro "Lab" abbiamo pensato a Messina perché è un laboratorio di avanguardia per quanto riguarda le sperimentazioni sociali, climatiche ed economiche», ha spiegato Nadia Alter, cofondatrice di "Edgeryders". «In questo la Fondazione Messina ha già realizzato una sorta di utopia e sta mettendo in campo sperimentazioni che possono essere replicate in altre parti della Sicilia e del Mediterraneo. Con loro abbiamo trovato una forte consonanza di valori sul piano artistico, culturale, economico, imprenditoriale».

sono tante». È il caso, fra i molti, del Birrificio Messina, "workers buyout" di successo promosso proprio dalla Fondazione. «Se nel rilancio del territorio ognuno fa la sua parte, si possono fare grandi passi avanti. Anche partendo da visioni che possono divenire realtà», ha concluso Basile.

I partecipanti a "Science Fiction Economics Residency", nata come progetto del Consiglio d'Europa e della Commissione Ue, poi divenuta impresa sociale che ha dato vita a un cantiere di idee, hanno realizzato la bozza di una trama narrativa che ha come protagonista Messina del 2050 allineata agli accordi di Parigi. Diverse le idee scaturite da questo percorso progettuale: fra queste un piano di transizione mediterraneo alimentato dall'energia solare e un sistema di cooperative sociali con la missione di rendere il patrimonio edilizio della città più efficiente dal punto di vista energetico e più accessibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA